



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22
30026 PORTOGRUARO (VE)
INTERNET: www.srita.info
Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it
don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com
suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2024 - n. 35 Domenica 1 settembre 2024

Domenica XXII del T. O. (Anno B)

Ascoltare la Parola e custodire il cuore

COMMENTO AL VANGELO

Marco 7,1-8.14-15.21-23



Dopo l'approfondimento del Mistero del Pane vivo (capitolo 6 del Vangelo di Giovanni), che ci ha accompagnato nelle ultime cinque settimane, riprendiamo oggi la lettura del Vangelo di Marco, che avevamo interrotto al capitolo 6, immediatamente prima della moltiplicazione dei pani. Ci è offerto oggi gran parte del capitolo 7, collocato quasi a chiusura della prima sezione del racconto marciano, prevalentemente ambientata in Galilea. «Si riuniscono intorno a Gesù i farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme»: hanno fatto un lungo viaggio, è vero, **non però per cercare il Signore** e la Vita che Egli è e dà, ma per avere di che **accusarlo**, facendosi forti della propria osservanza e impeccabilità. Gli pongono una domanda provocatoria, apparentemente finalizzata a comprendere, in realtà ostile: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi?».

Ci è consegnato oggi un ammonimento importante, che percorre tutta la liturgia: ogni volta che ci sentiamo giusti e “giudichiamo” i comportamenti e la fede stessa dei nostri fratelli **rischiamo di «onorare Dio con le labbra, ma il nostro cuore è lontano da Lui»**. Il cuore, questo “guazzabuglio” pieno di emozioni, è la sede

profonda della verità della nostra vita: lì non possiamo mentire! «Religione pura e senza macchia è visitare gli orfani e le vedove e non lasciarsi contaminare da questo mondo» (II lettura, Lettera di Giacomo): **siamo chiamati ad amare con i fatti** chi ci è vicino, soprattutto i più deboli, e a custodire il cuore; così soltanto onoreremo Dio! «Dal cuore escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza»; se non lo custodiamo, possiamo anche «osservare tutte le tradizioni» con puntualità, **ma rimaniamo “cattivi”**, prigionieri del male e capaci di generare ogni sorta di bruttura. I comandamenti di Dio non sono vincoli dati perché noi viviamo da schiavi: sono *debarim*, che in ebraico **significa “parole” e anche “fatti”**, a dire la capacità che ha la Parola di compiersi e portare frutto in chi la ascolta con sollecitudine; sono parole di amore, pronunciate da un Padre amorevole per il bene e la vita dei propri figli amati.

Il capitolo 4 del Deuteronomio (I lettura), che si colloca subito prima della seconda versione scritturistica del Decalogo (Deuteronomio 5,1-22), invita il popolo, salvato dal faraone e ricondotto per opera del Signore, «con mano potente e braccio teso», alla libertà e alla Terra della Promessa, **a custodire il dono ricevuto**, e insiste sul significato della Legge consegnata a Mosè: Dio l'ha «insegnata perché viviamo»; «osservarla» e «metterla in pratica» è «la nostra saggezza e la nostra intelligenza agli occhi del mondo».

La vita del cristiano è una testimonianza di Luce: egli trova pienezza e fecondità, che si fanno evidenti a tutti, nell'intimità col Signore e nell'ascolto docile; nell'amicizia con Dio è il segreto della vera «sapienza» e «intelligenza»: «avere Dio vicino a noi», «abitare nella sua tenda, restare saldi per sempre» (Salmo 14, Re-

sponsorio), perché è Lui, Dio Trinità, che vive in noi, ci **“inabita”**, per grazia, dal **Battesimo!** Quale indicibile dono! Quale grande ricchezza! Quale pegno di eternità! Chiediamo al Signore, mentre riprendiamo la quotidianità feconda della vita, la grazia di trasformare il nostro cuore e renderlo simile al suo. Buona domenica!

(da *Famiglie Cristiana*: Laura Paladino)

PREPARIAMO IL FUTURO DELLA CHIESA

Più che preoccuparci del futuro della Chiesa, è giunto il momento per mettere mano alla **Chiesa del futuro**. Non si tratta di tornare al passato, al “si è sempre fatto così”, ma di **camminare insieme** come comunità cristiana risvegliando in noi energie nuove, voglia di vivere, fiducia e speranza nel Dio che ci invita ad avere il coraggio di andare oltre il presente. Fra una settimana, terminato questo periodo di ferie e di caldo, come in tutte le Parrocchie, anche a santa Rita riprende la vita della comunità cristiana.

Abbiamo bisogno di numerose persone che siano disponibili per dare una mano negli ambiti in cui ognuno si sente di impegnare il proprio tempo per dar valore e senso alla sua vita aprendosi alla forza rivoluzionaria del Vangelo. Molti sono i settori in cui ci si può impegnare offrendo la propria disponibilità per gli altri sapendo che nessuno nasce genitore, insegnante, esperto, ecc. ma lo diventa nel tempo. La formazione si fa con l'esperienza, partecipando volentieri, interessandosi.

In fondo alla Chiesa c'è un modulo colorato da compilare per dare la propria disponibilità. Grazie a chi risponde a questo appello.

GIORNATA per la custodia del CREATO

“Sperare e Agire con il Creato” è il tema scelto per il Tempo del Creato 2024, la celebrazione ecumenica che si tiene ogni anno dal 1° settembre, Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

E' un periodo di preghiera e azione per la creazione. Infatti, salvare il pianeta dalla crisi climatica è urgente e “l'intera creazione è coinvolta in questo processo”, scrive Papa Francesco nel suo annuale messaggio. “Sperare e agire con il creato”, quindi, significa soprattutto unire le forze e camminare insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà. In questo modo, possiamo contribuire a ripensare, “tra le altre cose, la questione del potere umano, il suo significato e i suoi limiti”, continua il Papa (testo integrale a questo link: <https://www.vatican.va/content/francesco/it/>) La proposta dell'ecologia integrale è al centro dell'insegnamento sociale dell'attuale Pontefice. Si tratta di una proposta che, partendo dalla considerazione dell'interdipendenza di tutti gli elementi della realtà, tiene insieme l'ambiente, l'economia, la cultura, il sociale e la vita quotidiana.

Anche nel nostro territorio, nelle prossime settimane, verranno realizzate iniziative, con il coinvolgimento di varie realtà insieme al nostro Circolo Laudato Si'.

1 SETTEMBRE IN DIOCESI

Domenica 1 settembre a Torrate di Chions presso il Parco delle Fonti si celebra la X Giornata Mondiale del Creato dalle ore 06:00 alle ore 13:00.

Alle ore 9:30 la celebrazione della s. Messa presieduta dal Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini.

Seguono altre iniziative culturali ed ecologiche.

Lettori

In sacrestia si trova il foglio con i turni per i Lettori.

SETTEMBRE 2024

*La s. Messa feriale si celebra ogni giorno alle ore 8:30
Preceduta dalla Lodi.*

Domenica 1 settembre XXII Domenica t. o. (B)

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 10.30

+ Anime abbandonate

+ Defiti fam Codolo e Calderan

+Trevisi Silvio e fam defiti

+ Defiti fam. Caputo

+ Cusan Pietro e Daniele

+ Antonio, Giuseppe e Ida Muscolino

+ Antony Catalano

Lunedì 2

+ Anime

Martedì 3

+ Anime

Mercoledì 4

+ Ronchin Ada

Giovedì 5

+ Nosella Renzo

Venerdì 6 Primo Venerdì del Mese—dopo la s. Messa Comunione agli ammalati

+ Anime

Sabato 7

San Antonio h 17:00

+ Manlio e Teresa

Santa Rita h 18:30

+ Defiti fam. Driusso e Giacomet

Domenica 8 settembre XXIII Domenica t. o. (B)

S. Antonio h 9.00

+ Fausto e Laura Florean

+ Balzi Zelindo e defiti Ongaretto

+ Pinos Luigia e Donadonibus Marina

S. Rita h 10.30

+ Mariussi GianPaolo e Milanese Merik

+ Defiti fam di Facca Isabella

+Silvio, Lucia, Claudio e Vittorio

Ricordiamo nella preghiera i nostri cari Defunti